

Giro d'Italia, la Eolo-Kometa non si vuole fermare e punta alla maglia azzurra con due uomini

Pubblicato: Lunedì 15 Maggio 2023



Una **vittoria**, quella di **Davide Bais** a **Campo Imperatore**, e ben **cinque piazzamenti** nella top ten di giornata con **Albanese** (due quarti e un settimo posto), **Mattia Bais** (sesto) e **Maestri** (settimo). La prima settimana di **Giro d'Italia per la Eolo-Kometa** è stata **senza dubbio esaltante**, anche perché il più giovane dei Bais è oggi il leader dei gran premi della montagna.

Proprio la **maglia azzurra** vestita dal corridore trentino (stesa sul tavolo) è stato uno degli argomenti toccati nella **conferenza stampa** che il team di matrice varesotta ha allestito nel primo giorno di riposo della corsa rosa. Un obiettivo – quello della classifica dei GPM – che potrebbe addirittura diventare **terreno per una “lotta fratricida” interna** alla stessa Eolo. Una eventualità che nel caso si verificasse, viene vista come **una occasione positiva** per tutto il team e non come focolaio di rivalità interna.

«Se penso alla **maglia azzurra**? Sì, perché no, ma sarebbe la **conseguenza di quello che è l'obiettivo principale** ovvero la vittoria di tappa – spiega **Lorenzo Fortunato** – Per le mie caratteristiche posso puntare a fare risultato nelle frazioni di montagna ed è automatico guadagnare punti per la maglia azzurra, specie se capiterà di andare in fuga da lontano». «Da parte mia, **proverò con tutte le forze di portare la maglia** fino a Roma» gli fa eco **Bais**, ma è proprio Fortunato a “chiudere” l'argomento: «**Magari fosse una lotta in famiglia**: ne guadagnerebbe la squadra».

Che il Giro sino a qui sia stato decisamente buono lo spiega anche **Ivan Basso** il quale, come giusto che

sia nel suo ruolo, intende mantenere alta la concentrazione dei propri corridori: «La vittoria di Davide e gli altri risultati **non devono cambiare il nostro atteggiamento**. Dobbiamo continuare nello stesso modo di quanto fatto fino a oggi. La prima settimana è stata estremamente positiva perché abbiamo ottenuto piazzamenti in tutte le tappe, escluse le cronometro. In futuro arriveranno giorni complicati ma al Giro funziona così, ma anche altre **tappe in cui possiamo dire la nostra** sia per i traguardi parziali sia per quelli finali».



La Eolo-Kometa in conferenza stampa. Da sinistra: Fortunato, D. Bais, Basso e Albanese

Basso ha toccato anche l'argomento **relativo al futuro** della squadra: «Non sarebbe il momento di parlarne ma nei giorni scorsi è uscito un titolo forzato sulla stampa sul pericolo di una chiusura. **Un rischio che non c'è** anche se lavoriamo ogni giorno per trovare risorse nuove che aiutino la Eolo-Kometa a crescere. Ma come ho sempre detto, la **miglior vetrina per una squadra come la nostra è proprio il Giro**: farci vedere qui, vincere le tappe ci permette di crescere con continuità. I **risultati al Giro sono amplificati** e sono un aiuto importante. Alla gente, poi, piace come corriamo: la **Eolo-Kometa sta facendo un ciclismo molto bello** perché corriamo per vincere ma anche per andare all'attacco dei traguardi intermedi. E piace vedere Albanese che tira la volata a Maestri, Maestri che tira in salita per Fortunato, i fratelli Bais che si alternano in fuga e via dicendo. Se continuiamo così avremo altre soddisfazioni nelle prossime settimane».

Il manager di Cassano Magnago guarda anche al **Giro d'Ungheria** che si è corso nei giorni scorsi con altre buone notizie: «Davide **Piganzoli è arrivato nella top ten** (nono ndr) della classifica generale e sono molto contento perché è molto giovane, era papabile per un posto al Giro ma abbiamo preferito **gestirlo con prudenza**. Avrà questa opportunità in futuro: credo che **in Italia non ci siano molto corridori con le sue potenzialità** visto che è molto forte in salita ma anche bravo a cronometro. Mi immagino una sua crescita rapida perché è un atleta molto intelligente e capace di gestire il confronto con i corridori migliori».

Tornando ai corridori, **Vincenzo Albanese** si è detto soddisfatto di questa prima parte di gara: «Negli

sprint ho trovato i velocisti puri ed è difficile fare risultato contro di loro. Dobbiamo provare ad anticiparli; il **bicchiere è mezzo pieno** ma so di avere altre tappe a disposizione come **quella che arriva a Cassano Magnago**, a casa di Ivan, e quel giorno avremo una spinta in più. Oppure quella finale di Roma».

Bais invece racconta così la sua vittoria: «A Campo Imperatore era un obiettivo entrare nella fuga di giornata. Poi durante la tappa abbiamo **capito di poter andare fino in fondo**; ero emozionato ma ce l'ho messa tutta per provare a vincere. È stato bellissimo, ed è molto **piacevole in questi giorni ricevere i complimenti** da parte degli altri corridori, anche mentre pedaliamo». Infine ancora **Fortunato** prova a “fare le carte” al se stesso: «Valuterò la condizione di giorno in giorno; per la tappa delle **Tre Cime di Lavaredo dovrò probabilmente anticipare i big**. Penso di poter puntare a un posto nella top ten finale ma ripeto di nuovo che il primo obiettivo sono le tappe».

GIRO D'ITALIA SU VARESENEWS – In collaborazione con Eprom
Solutions, Finazzi Serramenti, Ottica Nicora

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it